



## **Kinyo E il Richiamo di Ambrosian**

**di :**

Lorenzo Benedetti  
Erica Maccagni  
Simone Vinci  
Luca Minoggi  
Carlotta Vitale

**E**ra il giorno dopo le vacanze natalizie e Leo stava andando a scuola insieme ai suoi 4 amici: Eri, Js, Elle e Bill. Era martedì e a scuola c'era la giornata della lettura

La seconda F dopo il suono della campanella si trovò tra gli scaffali polverosi della biblioteca della scuola. I 5 amici cominciarono a guardare per la biblioteca quando un

libro richiamò l'attenzione di Eri: "Ehi venite a vedere" sibilò Eri, tutti gli altri 4 amici si misero intorno ad un libro dalla copertina bianca: "Sfoglialo Leo!" disse Elle: "Dai sono curiosa" ribatté Js sottovoce; Leo esortato dai suoi amici aprì il libro dalla copertina bianca con scritto sopra in bella mostra Kinyo.

"Non c'è scritto niente le pagine sono vuote!" esortò Elle a bassa voce: "Ehi ragazzi guardate qui" ribatté Eri. I ragazzi videro che al centro del libro c'era una grossa illustrazione, Leo incuriosito la toccò e improvvisamente sparì tra le illustrazioni di una foresta. "Leo!" esordirono gli altri 4 ragazzi. La professoressa li sentì e si avvicinò a loro allora per scappare anche gli altri toccarono l'illustrazione e come Leo sparirono. E così incominciò la nuova avventura dei 5 amici. Improvvisamente i ragazzi si ritrovarono rispettivamente in posti diversi: Leo in un bosco innevato nell'isola degli Elfi, Js tra una boscaglia nera nell'isola dei depressi, Bill in un'enorme pianura blu tra le onde del mare, Elle a

Truzzolandia, Eri vicino ad un villaggio nell'isola degli allegri, ma sembravano tutti tristi. Dalla boscaglia innevata spuntarono due figure che pian piano si avvicinarono a Leo: "ciao io sono Sptnuk e lui è il cervo del bosco, devi venire con noi!" Leo non fece in tempo a controbattere l'elfo Sptnuk che il cervo con un incantesimo salì al cielo con in groppa Sptnuk e lo stesso Leo incredulo. Js invece incontrò un cavaliere di fuoco che la prese e la portò su un pipistrello gigante che arrivò in pochissimo in un'isola sospesa nel cielo di fronte ad un enorme ragno: "Io sono Dalrath signore di Ambrosian e da ora mi obbedirai" Dall'enorme mostro comparì una sfera nera che soggiogò la ragazza. Bill cominciò a camminare nella distesa blu quando senza accorgersene calpestò una piccola duna "GRRRRRR" improvvisamente la pianura cominciò a muoversi: "è viva, la distesa è viva" urlò Bill, a quell'urlo la distesa si rivelò un enorme pesce che balzò con Bill in cielo. Elle si risvegliò dopo un po' e quando aprì gli occhi si trovò

circondato da maialini saltellanti che lo presero in spalla e saltellando in coro arrivarono da un grande bestione cornuto, i maialini saltellando facevano molti tunz, tunz, tunz, e Elle fu ipnotizzato da quel rumore.

Eri era l'unica che si risvegliò in un letto fra gli sguardi di persone strane: "buon giorno" Eri chiese:

"chi sei?" "sono l'anziana del villaggio dell'isola degli Allegri" disse una signora bassa e rugosa:

"ma come mai siete tutti tristi? È morto qualcuno?" "no, perché in questo paese c'è un grifone che sta ammazzando piano piano tutti gli abitanti del villaggio", la signora non fece tempo a finire la frase che il grifone arrivò e rapì Eri. Anche il grifone volò nell'isola sospesa nel cielo dove si trovava Js. Eri incontrò Dalrath che insieme al grifone la ipnotizzò e la mise tra le sue grinfie costringendola ad obbedire ad ogni suo volere. Gli altri 3 amici insieme alle strane creature che avevano incontrato precedentemente erano riuniti nella strana isola sospesa nel cielo, era buia e

distrutta. I tre amici insieme a Sptnuk, l'Elfo, l'enorme bestione cornuto, il cervo e l'enorme pesce cominciarono a parlare: "dove siamo finiti?" domandarono i 3 amici: "siete arrivati in Ambrosian il regno dei sogni dove il Signore Nero Dalrath regna incontrastato portando terrore e distruzione, solo voi con il vostro potere potrete contrastare il tiranno" spiegò l'elfo Sptnuk tra l'approvazione degli altri animali: "perché lo dobbiamo fare noi?" domandò Elle: "perché solo voi potrete sconfiggere Dalrath, e salvare le vostre 2 amiche che sono state rapite". I ragazzi sconcertati accettarono la dura realtà, il cielo si aprì e scese il ragno gigante e cominciò la battaglia.

Nonostante la determinazione dei ragazzi, i malvagi stavano vincendo e gli amici animali del regno di Ambrosian erano feriti. Il cielo si aprì una seconda volta e scese una figura che alzando il braccio curò tutti i feriti e scacciò via il malvagio Dalrath dal regno di Ambrosian, liberando così le 2 ragazze dall'incantesimo. Fatto questo la figura si librò

di nuovo in cielo e ritornò da dove era venuta. Tutti si accorsero che l'isola del cielo non era più buia e desolata ma era rigogliosa e piena di gente felice che festeggiava i nuovi Eroi. Leo chiese: "chi era quella figura che è scesa dal cielo?" Sptnuk rispose: "era Kinyo, la Dea di Ambrosian". Gli amici vissero tra la pace e la prosperità finché un bel giorno arrivò il tempo del loro ritorno a casa. Non appena arrivati sulla terra scoprirono che si erano addormentati e che tutto quello che avevano vissuto era solo e solamente un sogno.

Un giorno delle ragazze trovarono un libro bianco tra gli scaffali polverosi della biblioteca...



## **Attacco alla Terra**

di  
**Alessandro Catalano, David  
Brus Cun Chavez, Gabriele  
Groppi  
Jacopo Masi**

**E**ra una bellissima giornata di primavera. In un cielo azzurro e limpido, splendeva un bellissimo sole. Le nuvole, unendosi fra loro creavano delle sagome e quattro amici, Gianfischiello, Matt, Alex e Ciun sdraiati sul prato, si divertivano a immaginare e a dare un nome a quelle sagome che assumevano forme sempre più strane.

“Guarda Matt” - disse Alex -  
“quella nuvola ti assomiglia”

“Hai proprio ragione” -  
intervenne Ciun - “soprattutto  
di profilo... sembrerebbe  
proprio... un asino!?”.

I 4 amici scoppiarono a ridere  
continuando a prendersi in  
giro fra loro finchè,  
improvvisamente, il cielo si  
oscurò diventando sempre più  
nero. Tra lampi e fulmini  
apparvero delle sagome strane  
che non somigliavano più a  
delle nuvole ma bensì a degli  
strani esseri.

Gianfischiello impaurito, urlò:  
“Scappiamo da qui  
immediatamente. Non capisco  
cosa gli abbiamo fatto ma pare  
proprio ce l’abbiano con noi.  
Muoviamoci altrimenti quelli  
ci fanno allo spiedo!!!!”

Ciun, aggiunse: “attenti  
stanno lanciando fulmini a  
raffica. Ragazzi  
battiamocela!”.

I 4 amici cominciarono a  
correre velocemente verso il  
bosco facendo in modo di far  
perdere le loro tracce.  
Cercarono riparo tra gli alberi  
finchè videro un casolare  
abbandonato e una volta  
entrati apparì di fronte a loro,  
come per incanto, un portale  
magico che li risucchiò.

Si ritrovarono all’interno di  
una fitta vegetazione che

costituiva il centro della terra. Subito dopo, all'interno di un vulcano che faceva parte del mondo di fuoco. Poi Vennero avvolti da forte raffiche di vento che rappresentava l'aria e per terminare vennero risucchiati da un turbinoso mulinello d'acqua. Visitarono alla velocità della luce un elemento di ciascun mondo.

All'improvviso si ritrovarono in un immenso salone, dove un vecchio signore che si presentò loro come l'Oracolo Anziano, gli spiegò perché si trovavano lì.

“Miei cari ragazzi, voi siete i prescelti. Non abbiate paura. Siete i sovrani dell'Aria, del Fuoco, dell'Acqua e della Terra e di conseguenza, dovrete anche diventare i cavalieri difensori dei vostri regni e sconfiggere le forze del male del Signore dell'Ombra, che avete avuto modo di conoscere poco fa cercando di far in modo che torni a regnare la pace.

I 4 amici, rimasero senza parole finché Alex disse: “mi sa che non abbiamo altra scelta” e rivolgendosi all'Oracolo gli chiese: “Ma noi siamo dei normalissimi ragazzi dove troviamo il

coraggio e la forza per riuscire a combattere quei pazzi malvagi?

L'Oracolo rispose: “Nel viaggio che vi ha portato qui, avete attraversato i mondi che vi rappresentano assorbendone la giusta forza ed il coraggio per combattere”. “Miei cari amici, disse Alex, non ci rimane che farci forza l'uno con l'altro”. Gli altri annuirono e tutti insieme si impegnarono per far fronte a questa avventura cercando di seguire tutti i consigli dell'Oracolo per diventare invincibili. Anche perché la loro unione era la loro forza.

Provarono a verificare con l'aiuto dell'Oracolo i loro poteri dei quali però non dovevano abusarne e usare solo in caso di estremo pericolo.

Matt, il solito curioso, provò subito ad usare i suoi poteri, e improvvisamente dalle sue mani uscirono palle di fuoco, che distrussero il tavolo del salone. Ciun invece, scatenò una tremenda tempesta di sabbia. Gianfischello fece piovere e infine Alex, scatenando una tempesta, sradicò molti alberi.

Decisero che il modo migliore per sconfiggere i malvagi era di imprigionarli in pietre preziose, e quindi intrapresero un lungo viaggio ai confini del mondo.

Qui i ragazzi recuperarono le quattro pietre che serviranno a rinchiudere i malvagi. Una volta rinchiusi tutti i malvagi riescono lo stesso a riunirsi all'interno di un Dragone e a minacciare la Terra. I quattro amici, dopo una lunga lotta contro il Dragone e le forze maligne, riescono, attraverso i loro poteri magici, ad imprigionare il Dragone in un platino enorme.

Qualche tempo dopo i quattro amici, ormai diventati i rispettivi sovrani dei quattro regni si accorgono che lo spirito del Dragone è ancora vivo e che influenza l'umore dei loro sudditi. Forti dei loro poteri decidono di liberare lo spirito del Dragone dai corpi estranei che lo tormentavano. Così il Dragone ritorna alla sua vita mentre le quattro pietre racchiuse nel grande platino, che tenevano imprigionate le forze maligne, vengono sparse negli angoli più remoti nel mondo.

La Terra ora era nelle mani giuste fino a quando, in un povero villaggio, nacque una fanciulla bellissima dagli occhi viola, la chiamarono Verity e purtroppo il suo destino, a sua insaputa, era già stato tracciato dal Signore dell'Ombra acerrimo nemico dei quattro sovrani. In lei, vivevano il bene e il male e solo il male era a conoscenza di questa doppia personalità.

Verity crebbe, ma all'interno del suo villaggio non era amata e anche i suoi genitori ben presto cercarono di allontanarla. Nessuno riusciva a capire come da una ragazza tanto dolce all'improvviso, per niente, poteva sprigionarsi tanta cattiveria, compiendo delle azioni atroci. Per non essere contrastata dai famigliari, cominciò a far capitare dei brutti incidenti dove in alcuni casi ci scappò anche il morto.

Finchè un giorno, all'età di 16 anni, cercò di distruggere il suo villaggio incendiandolo e a quel punto scappò cercando di seguire una voce che le indicava la strada da percorrere. Il signore dell'Ombra telepaticamente le diceva: "Verity, non temere,

segui la mia voce. Segui ciò che ti dice il tuo cuore e vedrai che diventerai la mia figlia prediletta”.

Verity intraprese un lungo viaggio che la portò all'ultimo portale, quello al centro del mondo, che nessuno ne era a conoscenza, per mettersi a servizio del Signore dell'Ombra. Il padrone di Verity, arrivata a destinazione, fece che il male avesse il sopravvento sulla parte buona costringendola ad imprigionarla nella parte più oscura del suo corpo. Il Signore dell'Ombra le disse: “Ti ordino di andare a liberare i miei sudditi malvagi, spazzati 16 anni fa', dai quattro sovrani del Mondo dell'Aria, dell'Acqua, del Fuoco e della Terra e per far ciò dovrai persuaderli per avere la loro fiducia e farti dire dove tengono nascoste le pietre-prigioni”.

Verity partì con la voce del Signore Oscuro, che rimbombandole nella testa, le ripeteva: “Non avere pietà. Ti ordino di procedere senza scrupoli.”

Ciò non accadde perché una volta giunta a destinazione ed entrata nel portale dei 4

Mondi, Verity venne intercettata da Ciun che era di guardia al Portale e che le disse: “Hei tu... chi sei??? Fermati immediatamente e fatti riconoscere!” Ciun, appena la vide, rimase senza parole abbagliato da tanta bellezza e si perse nello sguardo profondo di Verity che a sua volta, guardando Ciun si perse nell'azzurro splendido di quegli occhi e come per magia non udì più quella voce rauca che l'aveva accompagnata per tutto il viaggio.

Quell'incontro cambiò la vita ai due ragazzi i quali presto si innamorarono e fra di loro nacque un bellissima storia d'amore. La parte buona di Verity, che era stata oscurata riuscì a vincere sulla parte maligna sconfiggendola definitivamente e da quel momento in poi anche il Signore dell'Ombra non riuscì più ad avere possesso su Verity ed il suo piano fallì miseramente.

I 4 sovrani, con il prezioso aiuto di Verity, riuscirono a scovarlo e a distruggerlo definitivamente. Questa bruttissima esperienza si concluse per Verity con un

meraviglioso matrimonio con Ciun dove si promisero amore eterno.

Qualche tempo dopo, mentre i quattro amici erano tranquillamente sdraiati su un prato a godersi un po' di riposo e mentre facevano il solito giochetto delle sagome, Alex disse: "Hei Mat, chi ti ricorda quella nuvola?" Mat scoppiò a ridere e riconoscendo la forma di asino non fece neanche in tempo a rispondere che tutti i quattro ragazzi erano scattati in piedi pietrificati. Il cielo si era oscurato improvvisamente di nuvole nere accompagnate da tuoni lampi e una fortissima pioggia di primavera.



## **LA BATTAGLIA DI FOLKENSTAINER**

**di  
Gaia Foletti  
Andrea Perone  
Francesca Rizzi  
Giammarco La viola  
Evi Bakiasi.**

“Cosa sono questi?”

disse Gaia

“Non saprei” - rispose  
Giammarco.

In effetti, sulla scrivania del  
loro defunto padre vi era una  
catasta di fogli scritti ...

“Proviamo a vedere! Sono  
molto curiosa!”.

Intanto che i due fratelli  
rovistavano incuriositi  
nell'accumulo di fogli ormai

ingialliti dal tempo, gli altri tre  
ragazzi erano tornati a casa  
dopo una lunga passeggiata.  
“Ragazzi siamo tornati! Ma  
dove siete?”

“Siamo su in soffitta!”

Questi erano cinque fratelli  
che vivevano a Roma,  
purtroppo avevano perso il  
padre quando il fratello  
maggiore aveva undici anni e  
vissero dalla nonna finché  
Andrea non avesse compiuto  
18 anni.

“Aspettate vi raggiungiamo”  
aggiunse Evi. Una volta che  
tutti e cinque furono arrivati in  
soffitta Gaia e Giammarco  
iniziarono a raccontare le loro  
scoperte ...

“Vedete questi fogli ? sono di  
nostro padre!”

“E cosa dicono ?!” chiese  
Francesca

“ Questi sono appunti che  
nostro padre scrisse il 23  
Giugno 1995 mentre scavava  
in Egitto: Parlano di una  
specie di portale che conduce  
a un mondo parallelo ,  
probabilmente ad un' isola  
chiamata Folkenstainer “  
raccontò Gaia. “ Ma la cosa  
più curiosa è che questo  
portale si apre una volta ogni  
nove anni e nostro padre  
aggiunse che tra qualche mese

ci sarà uno scontro e che solo cinque eroi riusciranno a impedirlo”.

“Bhè” disse modestamente Andrea “Io mi considero un eroe e voi sarete i miei aiutanti ... vero?!”

Tutti annuirono insieme, non si disobbedisce mai al capo!!!

Dopo qualche giorno tutti vollero andare alla ricerca del misterioso portale. Francesca trovò nella biblioteca dello studio del padre una strana leva dietro i libri di archeologia, provò a tirarla e improvvisamente ... l'intero muro si rigirò su se stesso e davanti a lei apparve un enorme portale di legno tutto intagliato con disegni molto antichi. Subito la sorella andò di corsa a chiamare gli altri che ancora cercavano disperati il portale nei muri della cantina.

“Ragazzi, ragazzi ho trovato il passaggio segreto!!!”

Tutti in coro esclamarono “Dov'è?!?! Portaci subito lì, dobbiamo andare a salvare subito quella povera isola in pericolo”.

E così iniziò la loro avventura ... Mentre passavano nel portale Andrea e Gianmarco si sentirono diversi, come

stregati ... Il loro umore cambiò all'istante, i loro occhi divennero rosso fuoco e i denti appuntiti come spilli. Andrea si trasformò in un centauro, Gianmarco in un gigantesco fungo ...

Arrivati a Folkensteiner Gaia, Francesca e Evi si ritrovarono sulla meravigliosa isola. Era una distesa di tenera erba verde con al centro il palazzo della famiglia reale. Non fecero in tempo a rendersi conto del posto in cui si trovarono che tutti gli abitanti dell'isola le circondarono implorandogli aiuto:

“Vi prego protettrici dell'isola aiutateci. L'armata d'oro e quella dei big funghi sta venendo ad attaccarci! Vi prego aiutateci!!!”

“Protettrici dell'isola? Noi?” disse perplessa Evi

“Sì voi!” ribadirono le disperate persone

“Ma chi è sta armata d'oro? E chi sono i big funghi?”

“Ma come ... non lo sapete? Quella è gente pericolosa! Sono gli abitanti dell'isola Gold e dell'isola Musroom. Lavorano in coppia con lo stesso obiettivo: conquistare la nostra isola e governarla insieme ... per questo è

indispensabile il vostro aiuto!” Appena ebbero finito di spiegare la loro situazione alle nuove arrivate videro in lontananza le due armate. Dopo qualche minuto i nemici arrivarono e le tre ragazze si guardarono negli occhi con sguardo allibito:

“Ma i capi delle armate sono i nostri fratelli! Non possiamo combattere contro di loro!”

“Ma dovete! Altrimenti ci distruggeranno e ci rinchiuderanno nelle segrete del castello reale!”. Le tre ragazze furono prese da un attacco di pena e così iniziò lo scontro per la conquista di Folkensteiner. Alla fine le armate furono sconfitte e i ragazzi tornarono normali, la misteriosa maledizione derivata dal portale era scomparsa, l'isola fu di nuovo governata dalla pace e le ragazze furono ringraziate profondamente dall'intero popolo elolitiano. Tutti e cinque i fratelli rientrarono nel portale e si ritrovarono nella soffitta della loro casa a Roma sdraiati a terra, come se non fosse mai successo niente. Forse era proprio questo il ricordo che potevano avere dell'isola ... un magnifico

sogno terminato gloriosamente ma che non si sa se le cose accadute siano realtà o illusione ...